



**COMUNE DI TAVAGNACCO**  
PROVINCIA DI UDINE

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019 EX D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'anno **2017**, il giorno **09** del mese di **MARZO** alle ore **19:00** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.  
Seduta ordinaria di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Arch. MAIARELLI GIANLUCA	Sindaco	Presente
MARINI ALFIO	Consigliere	Presente
DURIAVIG MARCO	Consigliere	Presente
AMATO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BELTRAME ERICA	Consigliere	Assente
FREZZA TIZIANO	Consigliere	Presente
LIRUTTI MORENO	Consigliere	Presente
PEZZETTA MARIO	Consigliere	Presente
DEL FABBRO GIULIA	Consigliere	Presente
COMUZZO ORNELLA	Consigliere	Presente
ZAMO' MARCO	Consigliere	Assente
FALESCHINI MASSIMO	Consigliere	Presente
ABRAMO PAOLO	Consigliere	Presente
FABRIS FEDERICO	Consigliere	Presente
DI BERT ADALGISA	Consigliere	Presente
MOREALE GRAZIANO	Consigliere	Presente
RIGHINI ANTONIO	Consigliere	Presente
MAURO GIOVANNA	Consigliere	Presente
CARGNELUTTI PAOLA	Consigliere	Presente
BELLOTTO ENNIO	Consigliere	Presente
GARBINO ANDREA	Consigliere	Presente
CIOTTI ELENA	Assessore Esterno	Presente

Assiste il **Segretario comunale RUSSI Dott. ROBERTO**.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **MAIARELLI Arch. GIANLUCA** nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO : APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019 EX D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 38 della L.R. 18/2015 (disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), il quale precisa che i comuni e le province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;

**DATO ATTO** che la L.R. 24/2016 (collegata alla manovra di bilancio 2017-2019), relativamente alla data di approvazione del bilancio di previsione 2017 – 2019, non fissa direttamente una specifica scadenza e pertanto si prevede l'applicazione della tempistica definita a livello statale, che, ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.L. 244/2016 è il 31 marzo 2017;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 118 del 23.06.2011, recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come modificato dal D.Lgs. 126 del 10.08.2014, dai DD.MM. 20.05.2015, 07.07.2015, 01.12.2015, 30.03.2016, dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), dalle LL. 125/2015, 160/2016, dal D.Lgs. 175/2016, dalla L. 232/2016 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019);

**RICORDATO** che il Comune di Tavagnacco ha partecipato alla sperimentazione della disciplina relativa ai “sistemi contabili armonizzati”, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011;

**DATO ATTO** che, in qualità di ente sperimentatore, il Comune di Tavagnacco, nel rispetto del succitato D.Lgs. 118/2011, del DPCM 28.12.2011, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, nell'esercizio 2014 ha espletato tutte le procedure previste per gli enti che hanno partecipato al terzo anno di sperimentazione, nello specifico, l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale, con la prima annualità per competenza e cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una definizione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e con il bilancio attuale, in corso di approvazione, entra nel secondo triennio del bilancio previsionale armonizzato;

**VISTO** l'art. 1, comma 169 della L. 296/2006, nonché l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001, che dispongono, quale termine per la deliberazione delle tariffe e delle aliquote di imposta per tributi locali e dei regolamenti relativi alle entrate locali, la data di approvazione del bilancio di previsione, e sanciscono che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine anzidetto, hanno effetto retroattivo, dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**RICHIAMATO** l'art. 14, comma 31 della citata L.R. 27/2012, il quale testualmente recita “*gli enti locali del Friuli Venezia Giulia adottano i provvedimenti in materia tributaria e tariffaria prima dell'adozione del bilancio. I provvedimenti di cui al precedente periodo hanno effetto dall'esercizio successivo se:*

*a) deliberati dopo l'approvazione del bilancio;*

*b) deliberati prima dell'approvazione del bilancio, ma oltre il termine fissato dalle norme regionali per l'approvazione del bilancio”;*

**CONSIDERATO** che il comma 32 dell'art. 14 prevede, altresì, che gli enti locali del Friuli Venezia Giulia possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio e comunque non oltre la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio, limitatamente:

**a)** alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato;

**b)** ad aspetti conseguenti all'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dall'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa;

**VISTO** l'art. 1, comma 26 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 1, comma 42 della L. 232/2016 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019), il quale dispone che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato, rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

**DATO ATTO** che la citata sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della L. 147/2013 né per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto, ai sensi degli artt. 246 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

**RITENUTO** di confermare le aliquote tributarie deliberate nell'esercizio 2015, e dato atto che le previsioni di gettito delle entrate tributarie sono state quantificate applicando le suddette aliquote;

**RICHIAMATI:**

- la L.R. 18/2015, capo I, titolo III, che disciplina le disposizioni regionali in materia di coordinamento della finanza locale, riguardanti gli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del sistema degli enti locali della Regione, in particolare l'art. 2, comma 2, il quale prevede che gli enti locali del Friuli Venezia Giulia concorrono con la Regione e con lo Stato alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei principi fondamentali di collaborazione e coordinamento previsti dalla legislazione statale, dai protocolli d'intesa fra Stato e Regione, nel rispetto degli obblighi comunitari;
- l'art. 18 della succitata L.R. 18/2015 e ss.mm.ii, il quale dispone che:

*“1. In attuazione del principio di cui all'articolo 2, comma 2, il presente capo definisce le regole per il concorso degli enti locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.*

*2. Ferma restando la misura del concorso complessivo di cui al comma 1, come determinata alle disposizioni contenute nella normativa statale vigente e nei protocolli d'intesa fra Stato e Regione, sono definite con legge regionale finanziaria le specifiche misure, nonché le eventuali modalità per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali della Regione.”;*

- l'art. 20 della L.R. 18/2015 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità attuative per il raggiungimento dell'obiettivo del "pareggio di bilancio" il quale, dal 2016, sostituisce il precedente vincolo del patto di stabilità e crescita;

**DATO ATTO** che il pareggio di bilancio è un obiettivo la cui declinazione spetta esclusivamente allo Stato, nell'esercizio della sua potestà primaria;

#### **VISTI:**

- l'art. 1, commi 707 e seguenti della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), in cui si dispone che, a decorrere dal 2016 è stato introdotto un obiettivo di "pareggio parziale" di bilancio il quale prevede il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate e spese finali;
- il D.M. 30.03.2016, quarto decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, il quale modifica, tra l'altro, lo schema del bilancio di previsione, con riferimento al triennio 2017 - 2019, nonché lo schema di rendiconto della gestione, a partire dal rendiconto 2016, dando dunque applicazione al disposto del comma 712 della menzionata L. 208/2015, che prevede, a decorrere dall'anno 2016, di allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio come declinato al comma 711 della citata L. 208/2015, in cui non si considerano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, ed è definito secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 11 del D.Lgs. 118/2011;

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, relativo ai principi di bilancio, che, al comma 1, testualmente recita *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;*
- l'art. 164 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014, concernete le caratteristiche del bilancio, in cui al comma 1 viene disposto che l'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli;
- l'art. 165 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla struttura del bilancio, il quale prevede che il bilancio di previsione finanziario è composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata e alla spesa, ed è redatto secondo lo

schema previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché dispone che le previsioni di entrata sono classificate, secondo le modalità indicate all'art. 15 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in titoli e tipologie, e le previsioni di spesa sono classificate, secondo le modalità indicate all'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in missioni e programmi;

- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 che disciplina le modalità da adottare per la predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione e dei suoi allegati;
- il principio contabile applicato della programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii) che, all'art. 4.2 disciplina, tra gli strumenti della programmazione degli enti locali, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, il quale, ex art. 170 del D.Lgs. 267/2000, modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, viene presentato dalla Giunta al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, enucleato nell'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, dai DD.MM. 20.05.2015, 07.07.2015, 01.12.2015, 30.03.2016, 04.08.2016 dalla L. 190/2014 e dalla L. 208/2015;

**RICHIAMATE** la deliberazione giuntale 5 del 25.07.2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento unico di programmazione D.U.P. 2017 – 2019 da sottoporre al Consiglio comunale" e la deliberazione consiliare n. 8 del 28.07.2016, relativa all'approvazione del D.U.P. 2017 - 2019;

**ESAMINATI** gli schemi del "Bilancio di Previsione 2017-2019", approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 07 del 06.02.2017;

**VISTE** le seguenti deliberazioni adottate dall'organo esecutivo, da allegare al bilancio di previsione 2017-2019 ex art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.:

- D.G. n. 05 del 06.02.2017, avente ad oggetto "Determinazione tariffe comunali dei servizi pubblici e indice di copertura dei servizi a domanda individuale – esercizio finanziario 2017;
- D.G. n. 06 del 06.02.2017, relativa all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 e piano annuale 2017;

**RITENUTO**, relativamente alle aliquote dei tributi IMU, TOSAP, Imposta Pubblicità e Addizionale comunale all'Irpef, di confermare le tariffe e aliquote vigenti, di cui alle seguenti deliberazioni:

- D.G. n. 95 del 17.09.2014, con oggetto "Determinazione aliquote e detrazioni IMU – esercizio finanziario 2014";
- D.G. n. 85 del 02.07.2013, avente ad oggetto "Approvazione tariffe della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche – esercizio finanziario 2013";
- D.G. n. 86 del 02.07.2013 recante "Approvazione tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – esercizio finanziario 2013";
- D.G. n. 84 del 02.07.2013, recante "Applicazione addizionale comunale IRPEF - esercizio finanziario 2013";

**RICORDATO** che ai sensi della deliberazione consiliare n. 28 del 08.09.2014 con cui sono state approvate le aliquote relative al tributo sui servizi indivisibili TASI per l'esercizio 2014, confermate nell'esercizio 2015, nel comune di Tavagnacco l'unica fattispecie impositiva TASI era costituita dalle

unità immobiliari adibite ad abitazione principale;

**VISTO** l'art. 1, comma 14 della L. 208/2015 il quale dispone che all'articolo 1 della L. 147/2013, il comma 669 venga sostituito dal seguente: *“Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”*;

**RICORDATO**, dunque, che a decorrere dall'esercizio 2016 nel comune di Tavagnacco non viene applicata la TASI;

**ATTESO** che le previsioni di gettito delle entrate tributarie menzionate sono state quantificate applicando le suddette aliquote, nel rispetto delle modalità disposte nei principi contabili precedentemente enunciati;

**DATO ATTO** che al bilancio di previsione esercizio 2017 è stata applicata una quota di avanzo d'amministrazione presunto, pari a complessivi € 2490.149,15, di cui € 1.196.599,15 quota di avanzo vincolato, ed € 1.293.550,00 quota di avanzo “da destinare”, integralmente per la copertura di spese d'investimento, precisando che la quota vincolata viene utilizzata per la reimputazione di spese a seguito dell'applicazione del principio contabile di competenza finanziaria potenziata;

**VISTO** l'art. 1, comma 737 della L. 208/2015, il quale dispone che per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. 380/2001, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche;

**RILEVATO**, comunque, che ai sensi dei nuovi principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., i proventi delle concessioni edilizie devono essere destinati al finanziamento di spesa per investimenti, pertanto, il succitato art. 1, comma 737 della L. 208/2015 deve intendersi quale deroga al principio contabile in questione;

**CONSIDERATO** che i suddetti proventi delle concessioni edilizie, nel rispetto della normativa illustrata, sono stati destinati nel bilancio di previsione 2017-2019 interamente al finanziamento di spesa di investimento, in ciascuna delle annualità del bilancio di riferimento;

**DATO ATTO** del pareggio finanziario complessivo riportato nella seguente tabella che espone le risultanze riassuntive dei dati di bilancio:



COMUNE DI TAVAGNACCO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.966.055,74								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.490.149,15	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamento - solo Regioni)		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.284.128,22	6.006,65	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.127.106,42	6.520.262,40	6.473.000,00	6.543.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	16.815.515,02	12.412.804,00	11.717.623,59	11.536.698,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.763.538,78	5.268.051,47	5.038.899,80	4.862.472,21			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.984.856,75	1.966.369,58	1.744.412,79	1.736.156,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.875.514,53	4.294.975,95	232.324,50	125.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	8.579.530,77	7.932.877,77	238.331,15	125.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		6.006,65	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	809.836,61	500.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>25.560.853,09</b>	<b>18.549.659,40</b>	<b>13.488.637,09</b>	<b>13.267.128,21</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>25.895.045,79</b>	<b>20.845.681,77</b>	<b>11.955.954,74</b>	<b>11.662.198,21</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.178.658,43	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e succ...)	2.147.383,87	1.478.255,00	1.538.689,00	1.604.930,00
						0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.807.287,28	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.923.145,55	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
<b>Totale titoli.....</b>	<b>28.546.798,80</b>	<b>20.259.659,40</b>	<b>15.198.637,09</b>	<b>14.977.128,21</b>	<b>Totale titoli.....</b>	<b>29.965.575,21</b>	<b>24.033.936,77</b>	<b>15.204.643,74</b>	<b>14.977.128,21</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>31.512.854,54</b>	<b>24.033.936,77</b>	<b>15.204.643,74</b>	<b>14.977.128,21</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>29.965.575,21</b>	<b>24.033.936,77</b>	<b>15.204.643,74</b>	<b>14.977.128,21</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>1.547.279,33</b>								

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere all'adozione degli schemi del bilancio di previsione 2017 - 2019 redatti secondo i principi e le norme stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile di cui al citato D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, dai DD.MM. 20.05.2015, 01.12.2015, 30.03.2016, 04.08.2016, dalla L. 190/2014, dalla L. 208/2015, dalla L. 125/2015, dalla L. 160/2016, dal D.Lgs. 175/2016 e dalla L. 232/2016, nell'elaborato "Allegato A" quale parte integrante e sostanziale al presente atto, con valore giuridico e funzione autorizzatoria;

**RITENUTO**, altresì, di approvare, quali allegati tecnici al bilancio di previsione 2017 – 2019, tutti gli elaborati previsti nell'Allegato 9 al D.Lgs. 118 e ss.mm.ii., nonché gli allegati disposti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014;

**RILEVATO** che, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 153, comma 4 del citato T.U.EE.LL. 267/2000, modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito dalla L. 213/2012, e dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2017-2019;

**ATTESTATO** che il bilancio di previsione, ai sensi di quanto disciplinato dalla normativa illustrata in premessa in ambito di obiettivi di finanza pubblica, è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi fissati a decorrere dall'esercizio 2016, in particolare il nuovo obiettivo del "pareggio di bilancio" il quale sostituisce il precedente vincolo del patto di stabilità e crescita;

**DATO ATTO** che, relativamente al prospetto del citato allegato 9 concernente l'equilibrio di bilancio di cui all'art. 9 della L. 243/2012 e ss.mm.ii., come si evince dall'elaborato in questione, l'attivazione di spese di investimento per l'importo di € 1.171.793,82 è vincolata all'acquisizione di spazi finanziari verticali o orizzontali;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi di quanto disposto dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito dalla L. 213/2012;

**RILEVATO** che i suddetti documenti sono stati elaborati nel rispetto dei nuovi principi contabili enucleati, allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO** quindi di procedere all'approvazione degli elaborati contabili di cui trattasi e agli adempimenti conseguenti;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 126/2014, integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- il D.M. 20.05.2015, correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- il D.M. 07.07.2015, correttivo del D.Lgs. 118/2011
- il D.M. 01.12.2015, correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- il D.M. 30.03.2016, correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- il D.M. 04.08.2016, correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- il D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;
- la L. 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- la L. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- la L. 232/2016 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019);



- la L.R. 1/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 18/2015;
- la L.R. 33/2015 (legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
- la L.R. 34/2015 (legge di stabilità 2016);
- la L.R. 24/2016 (legge collegata alla manovra di bilancio 2017 – 2019);
- la L.R. 26/2014 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto dell’Ente;
- il Regolamento di contabilità dell’Ente;

## DELIBERA

1. **DI FARE** integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e, sulla base delle stesse **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione 2017 – 2019, nelle risposdenze contabili ivi riassunte;
2. **DI PRENDERE ATTO** che i predetti elaborati sono redatti in pareggio finanziario complessivo, in ciascun esercizio di riferimento.
3. **DI APPROVARE**, quali allegati tecnici al bilancio 2017 – 2019, tutti gli elaborati previsti nell’Allegato 9 al D.Lgs. 118 e ss.mm.ii., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e sono depositati presso l’Ufficio Segreteria dell’Ente.
4. **DI APPROVARE**, gli allegati al “Bilancio di Previsione 2017-2019”, disposti dall’art. 172 del T.U.EE.LL., come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, richiamati in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono depositati presso il Servizio Segreteria dell’Ente.
5. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 17, comma 12 della L.R. n. 17/2004.

### SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

---

PARERE FAVOREVOLE espresso dal Responsabile di settore in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESPONSABILE DI SETTORE**

**(f.to ALESSANDRA BOSCHI)**

PARERE FAVOREVOLE espresso dal Responsabile dell’area economico – finanziaria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs.n. 267 del 18/08/2000.

**IL RESPONSABILE DELL’AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

**(f.to ALESSANDRA BOSCHI)**

---

## C.C. N. 15 DEL 09/03/2017

Il Sindaco propone di svolgere la discussione in materia di Bilancio un'unica sessione, salvo fare, a conclusione della discussione, una singola votazione per ciascuna delle delibere iscritte all'o.d.g..

Illustra il Bilancio di Previsione 2017/2019 l'Assessore Duriavig che apre la sua relazione facendo notare come Tavagnacco sia uno dei primi Comuni in Regione a portare in approvazione il Bilancio di Previsione 2017/2019. Illustra le principali voci che caratterizzano le Entrate e la Spesa di questo documento previsionale. Sottolinea che la manovra di bilancio include anche l'approvazione del DUP come da impegno assunto da questa Giunta nell'ultimo bilancio approvato.

L'Assessore Abramo illustra il programma delle opere pubbliche per il triennio 2017-2019, con particolare riguardo all'elenco annuale 2017. Ricorda gli anni appena trascorsi caratterizzati da un patto di stabilità che ha ingessato la capacità dell'Ente di realizzare importanti lavori pubblici. La capacità realizzativa è stata inoltre fortemente condizionata e rallentata dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti e dall'obbligo di svolgere le gare d'appalto obbligatoriamente a mezzo della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.).

Questi fattori condizioneranno l'anno 2017, che sarà un anno in cui si creerà un vero e proprio ingorgo dovuto al completamento di opere avviate negli anni scorsi e all'avvio di nuove opere.

Il Ragionier Cucchini, Revisore dei Conti, illustra in sintesi la relazione e il parere sottoscritto relativo alla manovra di bilancio per il 2017.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Il Consigliere Fabris chiede chiarimenti in merito al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) con particolare riguardo alla presenza di 2 D.U.P..

La dott.ssa Boschi, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, risponde al quesito posto dal Consigliere Fabris.

Il Consigliere Mauro illustra i lavori svolti in Commissione Bilancio con particolare riferimento ai riflessi sul bilancio 2017 generati dall'avvio dell'U.T.I. Friuli Centrale. Per quanto riguarda le opere pubbliche chiede se sono state inoltrate in tempo utile le richieste per ottenere spazi verticali. In Commissione è stato affrontato anche il monitoraggio delle cause in piedi e di eventuali situazioni che potrebbero generare debiti fuori bilancio. Chiede a che punto sono i corsi di formazione del personale dipendente. Chiede chiarimenti anche in merito alla voce di IVA a debito per quanto riguarda le fatture del CAFC S.p.A..

Il Consigliere Fabris pone l'attenzione sul programma delle opere pubbliche. La costituzione della CUC ha comportato un rallentamento delle opere che genererà nel 2017 un impatto negativo; sottolinea il ritardo nella costituzione della C.U.C. per una carenza di programmazione politica. Sempre in tema di mancanza di programmazione fa notare che nel 2016 sono stati utilizzati solo € 19.000,00 a fronte di € 220.000,00 di spazi finanziari concessi dalla Regione. Bisogna dare maggiori risorse umane al settore dei lavori pubblici per poter gestire tutta questa mole di opere arretrate.

Il Sindaco sottolinea e ripercorre il percorso di costituzione della C.U.C., facendo notare che quando la CUC stava per partire nel mese di aprile 2016, veniva varato il nuovo Codice degli Appalti che rifaceva ripartire da zero il percorso faticosamente creato per avviare la CUC.

L'Assessore Duriavig risponde ad alcuni quesiti posti dai Consiglieri Mauro e Fabris.

Il Consigliere Marini ricorda le azioni portate avanti dal gruppo di lavoro appositamente costituito per sviluppare gli aspetti informatici e digitali dell'Ente, avvalendosi di diverse professionalità presenti in Comune, ricorda che, all'inizio del 2016, hanno perso una figura fondamentale che era quella di Sebastianutti Ivano, trasferitosi in Comune a Lignano.

Il Consigliere Abramo sottolinea nuovamente quanto abbia inciso negativamente l'entrata in vigore repentina del nuovo Codice degli Appalti. Sulla chiusura dei lavori della Casa Anziani va ricordato come sia stata l'Azienda Sanitaria, con l'introduzione della novità del Centro di Assistenza Primaria (CAP) a comportare un ritardo nella chiusura di tale lavoro.

Il Consigliere Fabris ritiene che il lavoro svolto dall'Assessore al Bilancio sia carente perché non monitora e non ha una visione costante di tutte le voci del bilancio. Il bilancio dell'U.T.I. Friuli Centrale e i trasferimenti all'U.T.I. Friuli Centrale si basano su scelte personali della dott.ssa Boschi, perché l'U.T.I. non ha mai fatto previsioni di bilancio concordando con il Comune.

Il Consigliere Bellotto chiede all'Assessore al Bilancio se ha idea di quanti risparmi si sono generati con l'ingresso in U.T.I. Friuli Centrale.

Il Consigliere Garbino chiede chiarimenti su alcuni aspetti del D.U.P..

Gli Assessori Abramo, Duriavig, del Fabbro e il Sindaco forniscono le risposte ai quesiti posti dal Consigliere Garbino.

Il Consigliere Pezzetta in dichiarazione di voto, come Consigliere con tanta esperienza, si sente in dovere di dare alcuni consigli. Invita i colleghi a non portare in Consiglio aspetti attinenti alla burocrazia, ma invece a sviluppare ragionamenti di tipo politico stando attenti ai bisogni della collettività. Bisogna chiedersi se la comunità di Tavagnacco va in controtendenza rispetto a fenomeni sociali importanti come l'esodo dei giovani verso l'estero o come l'invecchiamento della popolazione. Nota che tutti gli interventi e le domande della minoranza sono su aspetti burocratici. Annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Moreale afferma che è importante il passaggio fatto dal Consigliere Pezzetta, durante il quale è stato sottolineato quanto importante sia conoscere le esigenze della comunità locale. Non bisogna solo proiettarsi verso il futuro, ma bisogna garantire anche risposte concrete a problematiche presenti, come ad esempio l'investimento di € 100.000,00 per il car-sharing a fronte di strade comunali in cattivo stato di manutenzione. Annuncia voto contrario rispetto ai punti all'o.d.g. n. 10 e n. 11.

Il Consigliere Mauro in dichiarazione di voto precisa che l'Assessore al Bilancio ha presentato in termini numerici e burocratici senza sviluppare una valutazione politica. Annuncia voto contrario sui punti all'o.d.g. n. 10 e n. 11.

Il Sindaco, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione l'emendamento n. 1 a firma del Consigliere Duriavig Marco prot. n. 6092 di data 24.02.2017

Voti favorevoli: 11

Astenuti: 8 (Fabris, Di Bert, Moreale, Righini, Mauro, Cargnelutti, Bellotto, Garbino).

Il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione che precede

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

a maggioranza con n. 11 voti favorevoli su 19 presenti e votanti compreso il Sindaco e n. 8 contrari (Fabris, Di Bert, Moreale, Righini, Mauro, Cargnelutti, Bellotto, Garbino), esito proclamato dal Presidente,

## **DELIBERA**

di approvare e fare proprio ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione che precede.

Con successiva separata votazione, per le causali in premessa espresse,

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

a maggioranza con n. 11 voti favorevoli su 19 presenti e votanti compreso il Sindaco, e n. 8 astenuti (Fabris, Di Bert, Moreale, Righini, Mauro, Cargnelutti, Bellotto, Garbino) dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 12 della L.R. n. 17 del 24.05.2004.

Letto, confermato e sottoscritto,

**Il Presidente**

F.to MAIARELLI Arch. GIANLUCA

**Il Segretario**

F.to RUSSI Dott. ROBERTO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto impiegato responsabile certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio dal 13/03/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 1, comma 15 della L.R. n.21/2003, e precisamente fino al 28/03/2017.

Addì 13/03/2017

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**

F.to Sabrina Boschetti

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**

Sabrina Boschetti